



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	1 / 10
---------------------	---	--------

Relazione previsionale e programmatica

Anno 2011



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	2 / 10
---------------------	---	--------

1. Premessa

Nel corso del primo semestre 2009 si è completato il percorso di attuazione della legge regionale Emilia Romagna n. 10/2008, che ha previsto il superamento delle Agenzie d'Ambito con la costituzione di una nuova forma di cooperazione tra Comuni e Provincia.

All'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Bologna è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi, a far tempo dal 1° luglio 2009, la nuova forma di cooperazione denominata Autorità d'Ambito di Bologna, soggetto di diritto pubblico dotato di personalità giuridica che oggi esercita le funzioni amministrative, compresa l'attività di regolazione e di vigilanza, spettanti ai Comuni relativamente al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'Autorità ha un proprio bilancio, con limiti di costo stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2302 del 22 dicembre 2008.

La l. 26 marzo 2010, n. 42 (di conversione, con modificazioni, del d.l. 25 gennaio 2010, n. 2) introduce all'art. 2 della l. 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) il comma 186-bis, che dispone la soppressione delle Autorità di Ambito a far data dal 1° gennaio 2011, l'abrogazione degli articoli 148 e 201 del d.lgs. n. 152/2006, nonché la nullità di ogni atto compiuto dalle Autorità a partire dalla stessa data.

Entro il 31 dicembre 2010 le Regioni sono chiamate ad attribuire con legge le funzioni oggi esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

A tutto il mese di novembre 2010, nella Regione Emilia Romagna non sono state avviate le attività di consultazione relative alle nuove disposizioni legislative; non è noto, pertanto, a chi spetterà l'esercizio delle competenze ad oggi attribuite alle Autorità d'Ambito.

Ad oggi è pertanto ragionevole ritenere che il soggetto o i soggetti, a cui verranno attribuite le funzioni in materia, necessiteranno di tempi organizzativi allo scopo di corrispondere ad esigenze di concreta operatività che andranno oltre il 31 dicembre 2010.

Si ritiene pertanto opportuno, in via cautelativa e in considerazione del fatto che si tratta di funzioni pubbliche ad esercizio necessario, predisporre gli strumenti di gestione e programmazione economici e finanziari dell'Autorità per l'anno 2011, salva naturalmente la nuova disciplina legislativa che verrà introdotta.

Le attività dell'Autorità di Ambito di Bologna per l'anno 2011 sono definite in base alle seguenti esigenze:

- espletamento delle funzioni istituzionali attualmente definite;
- svolgimento dei compiti di supporto tecnico-operativo richiesto dagli Enti costitutivi.

Il programma dei lavori 2011 è articolato con particolare attenzione ai settori:

- Servizio idrico integrato;
- Servizio gestione rifiuti urbani e assimilati;
- Attività progettuali complementari;
- Attività di gestione generali.

In conformità con quanto previsto dalla Convenzione tra la Provincia e l'Autorità d'Ambito per la gestione operativa delle competenze di quest'ultima i carichi di lavoro quantificati per ogni voce hanno definito le modalità operative e gestionali che, unitamente alle esigenze di funzionamento ordinario, determineranno gli impegni economici per lo svolgimento dei compiti istituzionali da recepirsi nella citata Convenzione tra la Provincia e l'Autorità.



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	3 / 10
---------------------	---	--------

2. ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2011

2.1 Servizio idrico integrato.

Le attività relative all'attuazione delle convenzioni di servizio aggiornate e sottoscritte con i gestori si articoleranno nei seguenti punti principali.

Aggiornamento della Convenzione di servizio

A seguito degli atti deliberativi della Regione e dell'Assemblea dell'Autorità che hanno modificato il perimetro dell'ATO, comprendendo anche i comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, la Convenzione di Servizio e tutti i relativi allegati dovranno essere sottoposti ad integrazione.

Controllo della fase applicativa del Piano d'ambito e delle convenzioni di servizio.

La convenzione di servizio comporta la necessità di prevedere una specifica attività di verifica della propria attuazione.

In particolare andrà verificato il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano d'ambito, nonché monitorati gli aspetti tariffari e di realizzazione del Piano degli interventi definiti per il quinquennio 2008-2012.

Gestione del servizio nei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese.

Il servizio idrico integrato nei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese è regolato dal 2008 con affidamento *in house*, formalizzato con una convenzione definita con ATO 4 Modena e sottoscritta con SorgeAqua s.r.l. il 29 novembre 2007.

A seguito di quanto previsto dalla normativa nazionale per questa fattispecie di affidamenti la società SorgeAqua ha ipotizzato un piano di riassetto societario che porterà alla cessione del 40% della quota pubblica al fine di mantenere l'affidamento in essere.

L'Assemblea di ATO ha deliberato favorevolmente, in conformità con l'ATO di Modena sul piano presentato dalla società e ha stabilito di allineare la data di scadenza della propria convenzione con quella modenese, fissandola al 19 dicembre 2024 ma solo in caso del buon esito della trasformazione societaria.

Il progetto di riassetto dovrà avvenire nel corso del 2011 e sarà compito del soggetto istituzionalmente competente vigilare sull'applicazione degli obblighi normativi.

Gestione del servizio nei Comuni gestiti da Hera s.p.a..

Nell'ambito dell'attuale panorama normativo in ambito di servizi pubblici locali, essendo HERA società quotata in borsa e affidataria del servizio ante il 1 ottobre 2003, l'affidamento cessa alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca progressivamente ad una quota non superiore al 40% entro il 30.06.2013 e ad una quota non superiore al 30% entro il 31.12.2015; ove siffatta condizione non si verifichi, gli affidamenti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 30.06.2013 e alla data del 31.12.2015.

Al momento la società Hera s.p.a. non ha espresso alcun orientamento in merito. Anche in questo caso il compito del soggetto istituzionalmente competente vigilare sull'applicazione degli obblighi normativi.



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	4 / 10
---------------------	---	--------

Attività relative alla tariffa.

In materia di regolazione tariffaria dovranno essere valutate le azioni conseguenti alle attività di verifica anticipata prevista nella convenzione di servizio relativamente a: volumi idrici fatturati, costi dell'energia elettrica, costi per la gestione delle acque meteoriche, canoni, perdite fisiche ed eventi eccezionali.

Conseguentemente dovrà essere deliberata l'articolazione tariffaria 2011 e considerata l'estensione dell'applicazione della tariffa pro capite ai comuni toscani di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella determinazione dei parametri necessari al calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per le utenze produttive, anche in relazione alla recente DGR 1480/10 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive".

In merito all'articolazione pro capite si proseguirà con la verifica, iniziata a fine 2010, in merito alla possibilità di estendere tale tipo di tariffazione anche alle utenze non residenti (domiciliate).

Con riferimento all'erogazione dei contributi economici alle utenze deboli dovranno essere svolte le seguenti attività:

- quantificazione dell'importo complessivo delle agevolazioni da erogare, provvedendo eventualmente all'incremento dell'apposito fondo nell'ambito delle previsioni tariffarie;
- determinazione su scala provinciale dell'importo complessivo che il gestore dovrà versare ad ogni Amministrazione comunale;
- controllo sulla gestione del fondo da parte dei Comuni e del gestore avvalendosi della rendicontazione ed effettuando, qualora necessario, ulteriori indagini dirette;
- predisposizione di un report sociale, contenente specifiche informazioni relativamente all'applicazione della tariffazione sociale.

Piano di conservazione della risorsa idrica.

Nel corso dall'anno 2011 dovranno essere attuate le attività di monitoraggio delle misure di conservazione della risorsa previste nel Piano che non hanno ancora trovato attuazione.

Gestione acque meteoriche.

Nel corso dell'anno 2011 dovranno essere effettuate le previste verifiche sullo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle acque meteoriche da parte del gestore.

Con riferimento alla porzione di territorio che si avvale delle infrastrutture dei Consorzi dei canali di Bologna dovranno essere svolte anche le attività di verifica degli investimenti programmati e dell'efficientamento previsto dalla specifica convenzione.

Regolamenti e carta del servizio

Dovrà essere garantita la consueta verifica annuale delle necessità di adeguamento/modifica dei documenti sulla base degli eventuali aggiornamenti normativi e necessità riscontrate in sede di applicazione.

2.2. Servizio gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Le attività relative all'anno in parola si concentreranno su tre principali direttive: la vigilanza e il controllo delle Convenzioni in essere con i gestori, l'implementazione di nuovi sistemi di



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	5 / 10
---------------------	---	--------

gestione su area vasta tesi all'incremento della raccolta differenziata e la predisposizione degli atti di competenza in vista delle preventivate gare per l'assegnazione del servizio.

Controllo della fase applicativa del Piano d'ambito e delle convenzioni di servizio.

Nel corso del 2010 si è proceduto alla revisione del Piano d'ambito e delle convenzioni di servizio, effettuata negli anni 2008-2009 nei termini contrattuali previsti, mantenendo la flessibilità nella definizione di procedure più dettagliate, anche attraverso la possibilità di redazione di aggiornamenti successivi e/o specificazioni tecniche su tematiche da disciplinare in dettaglio.

A seguito degli atti deliberativi della Regione e dell'Assemblea dell'Autorità che hanno modificato il perimetro dell'ATO, comprendendo anche i comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, la Convenzione di Servizio e tutti i relativi allegati dovranno essere sottoposti ad integrazione

In particolare si è operato sull'evoluzione dei progetti di area vasta con il fine di omogeneizzare le prestazioni di servizio erogate e consentire di raggiungere più spinte economie di scala.

L'attività di regolazione e controllo del servizio reso nel 2010 in base all'aggiornamento delle Convenzioni avverrà ancora mediante una fase annuale di consultazione con le Amministrazioni comunali per la verifica degli standard di servizio, necessari per l'affinamento del progetto e la definizione di elementi base da inserire nelle procedure di gara.

Dopo l'adeguamento ai requisiti normativi previsti per l'affidamento diretto di un servizio pubblico della struttura statutaria di Geovest s.r.l. e Cosea Ambiente s.p.a., portato a termine nel corso del 2006, ai sensi di quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio e quanto già monitorato nel 2007, 2008, 2009 e 2010, l'attività, anche nel 2011, si orienterà al controllo vincolante sulle modalità di svolgimento del servizio, con riferimento, in particolare, al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Tale attività assumerà particolare rilievo in relazione alle nuove normative in materia ed in funzione della conseguente gara per l'affidamento del servizio.

A seguito di quanto previsto dalla normativa nazionale per questa fattispecie di affidamenti la società Geovest s.r.l. ha ipotizzato un piano di riassetto societario che porterà alla cessione del 40% della quota pubblica al fine di mantenere l'affidamento in essere.

L'Assemblea di ATO ha deliberato favorevolmente, in conformità con l'ATO di Modena sul piano presentato dalla società e ha stabilito di allineare la data di scadenza della propria convenzione con quella modenese, fissandola al 20 dicembre 2019 ma solo in caso del buon esito della trasformazione societaria.

Il progetto di riassetto dovrà avvenire nel corso del 2011 e sarà compito del soggetto istituzionalmente competente vigilare sull'applicazione degli obblighi normativi.

Per quanto attiene al controllo della fase applicativa delle convenzioni, nell'anno 2011 dovrà proseguire l'attività sulla base dell'impostazione metodologica sviluppata negli esercizi precedenti, mediante l'analisi di specifici indicatori tecnico-economici relativi al servizio prestato dai gestori.

Approvazione dei Regolamenti e della Carta del servizio.

Nel corso dell'anno 2010, con le Amministrazioni comunali della cintura bolognese rientranti nel progetto di area vasta SGR sono proseguiti i lavori di affinamento e omogeneizzazione del regolamento di gestione del servizio, prevedendo, eventualmente, una sua declinazione per sub-aree, in funzione delle medesime individuate nel progetto esecutivo. Il lavoro dovrà



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	6 / 10
---------------------	---	--------

proseguire anche nel corso del 2011, pervenendo ad uno strumento di lavoro definitivo anche in previsione delle future gare per l'assegnazione dei servizi.

Con riferimento alle altre due aree vaste individuate per l'applicazione del modello SGR sono state avviate le analisi dei documenti comunali al fine di perseguire il medesimo obiettivo; in tal senso saranno calendarizzate le attività nel 2011.

Per quanto riguarda i Comuni rientranti nel progetto di area vasta PAP uno strumento di regolazione unico del servizio è già stato elaborato dall'Autorità e dai Comuni, in funzione della nuova modalità di raccolta.

Per quanto attiene alla Carta del servizio, l'anno 2009 ha visto la convergenza verso un documento finale condiviso da parte dei membri del Tavolo tecnico di lavoro appositamente costituito (Amministrazioni comunali, Autorità di Ambito e Gestori), tenuto in considerazione anche l'apporto del CCU.

Nel rispetto di quanto declinato dalla L.R. 10/08, è stato anche acquisito il nulla osta da parte dell'Autorità di vigilanza sui servizi idrici e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Il percorso di approvazione della Carta del servizio si è interrotto a causa della chiusura delle Agenzie di Ambito e successiva fase di riorganizzazione delle attività all'interno della Provincia.

Si prevede di riprendere il percorso di approvazione nel primo semestre del 2011.

Infine, per quanto attiene al Regolamento di applicazione della tariffa, nel corso del 2011 dovrà continuare il percorso di condivisione, con particolare attenzione all'evoluzione normativa del settore che al momento, sancisce la possibilità di poter passare su base volontaria a tariffa, ed alle eventuali conseguenze in sede di predisposizione degli atti per l'assegnazione del servizio mediante gara.

Implementazione delle banche dati.

Per quanto riguarda l'implementazione delle banche dati si rimanda alla sezione dedicata al servizio informatico.

Progetti di area vasta.

I progetti PAP e SGR nel corso del 2010 hanno consentito una verifica ed una taratura dello schema operativo iniziale che ha trovato riscontro nell'aggiornamento delle Convenzioni di servizio.

L'esercizio 2010 si è caratterizzato per la partenza di un altro progetto SGR nei Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano e S. Pietro in Casale dell'Associazione Intercomunale Reno-Galliera con l'applicazione iniziale nelle ZAI (Zone Artigianali Industriali) ed estensione all'intero territorio intercomunale in una seconda fase; inoltre, l'anno si è caratterizzato per l'avvio del sistema di raccolta domiciliare nel Comune di Bazzano che rientra nell'area vasta già a servizio porta a porta dei Comuni di Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Sasso Marconi.

Il 2011 si caratterizzerà per il consolidamento dei progetti avviati e l'estensione di tali metodologie innovative in altri territori cosiddetti "d'area vasta".

Il giungere in prossimità dell'effettuazione delle gare per l'affidamento dei servizi con territori maggiormente omogeneizzati dal punto di vista tecnico-economico può ritenersi una garanzia operativa acquisita in grado di orientare i bandi di gara alle esigenze territoriali specifiche.

Mantenimento dei servizi in economia

L'anno 2009, sulla base delle oggettive difficoltà di trasferimento dei rami di servizio ancora in gestione diretta da parte delle amministrazioni comunali al gestore, è stato prorogato come



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	7 / 10
---------------------	---	--------

ulteriore anno transitorio. In base a tale previsione, le Amministrazioni comunali hanno potuto mantenere in gestione diretta, su base volontaria, l'effettuazione di alcuni segmenti marginali del servizio.

In considerazione delle richieste avanzate dalle Amministrazioni comunali che hanno porzioni di servizio gestite in economia di poter continuare anche per il 2011 con questa forma (per esigenze economiche o di rapporti con il personale in trasferimento), è stato approfondito il tema, con l'intento di adottare una soluzione corretta dal punto di vista normativo e, nel contempo, soddisfacente per gli enti locali interessati.

Il decreto legislativo 152/2006 stabilisce che "i soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito", ovvero tramite la gara che la Convenzione stipulata in data 20.12.2004 prevede allo scadere del periodo di affidamento, cioè nel 2011.

Appare quindi possibile che, fino alla scadenza degli affidamenti riconosciuti con le convenzioni sottoscritte nel 2004, si possa consentire, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il mantenimento delle porzioni di servizio gestite in economia ed allora presenti anche per l'esercizio 2010.

Gare per l'assegnazione del servizio

Con riferimento all'art 15 della Legge 166 del 2009 "Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica" si precisa quanto segue:

- "le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011 a meno che gli enti proprietari non cedano ad un socio privato, scelto mediante gara ad evidenza pubblica, almeno il 40% del capitale";
- "gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica, si riduca anche progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, attraverso il rispetto di due intervalli temporali successivi:
 - il primo consiste nella riduzione della quota pubblica ad un valore non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013;
 - il secondo consiste nella riduzione della quota pubblica ad un valore non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015."

Essendo HERA società quotata in borsa e affidataria del servizio ante il 1 ottobre 2003, l'affidamento cessa alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca progressivamente ad una quota non superiore al 40% entro il 30.06.2013 e ad una quota non superiore al 30% entro il 31.12.2015; ove siffatta condizione non si verifichi, gli affidamenti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 30.06.2013 e alla data del 31.12.2015.

Cio' significa che, nel caso in cui il Gestore decidesse di ridurre la quota di partecipazione pubblica così come previsto, avrebbe a disposizione due margini temporali superiori



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	8 / 10
---------------------	---	--------

(30.06.2013 e 31.12.2015) per raggiungere i requisiti richiesti a fronte, tuttavia, del rispetto della scadenza fissata dal contratto di servizio (31.12.2011); nel caso in cui, invece, decidesse di non adeguarsi a tale condizione, l'affidamento scadrebbe, improrogabilmente alla data del 31.12.2011.

Considerando la situazione dei 2 affidamenti "in house", si evidenzia che il dettato normativo nazionale prevede, improrogabilmente, la cessazione di tali affidamenti diretti alla data del 31.12.2011, a meno che gli enti proprietari non cedano ad un socio privato, scelto mediante gara ad evidenza pubblica, almeno il 40% del capitale"; in quest'ultimo caso possono continuare fino alla scadenza prevista dal contratto di servizio. Nella fattispecie la scadenza fissata dal contratto di servizio è al 31.12.2011.

Con riferimento a Geovest s.r.l. si vedano le considerazioni su esposte, mentre, con riferimento a Cosea Ambiente s.p.a., nessuna richiesta di volersi avvalere della possibilità descritta dal capoverso suddetto è stata avanzata all'Autorità di Ambito da parte del Gestore.

In deroga alle modalita' di affidamento ordinario di cui al comma 2 dell'art. 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento puo' avvenire a favore di societa' a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla societa' e di prevalenza dell'attivita' svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Nei casi di cui al capoverso suddetto, l'ente affidante deve dare adeguata pubblicita' alla scelta, motivandola in base ad un'analisi del mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorita' garante della concorrenza e del mercato per l'espressione di un parere preventivo, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione. Decorso il termine, il parere, se non reso, si intende espresso in senso favorevole.

Con riferimento al comma 9 dell'art. 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009, le societa', le loro controllate, controllanti e controllate da una medesima controllante, anche non appartenenti a Stati membri dell'Unione europea, che, in Italia o all'estero, gestiscono di fatto o per disposizioni di legge, di atto amministrativo o per contratto servizi pubblici locali in virtu' di affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica ovvero ai sensi del comma 2, lettera b), nonche' i soggetti cui e' affidata la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli enti locali, qualora separata dall'attivita' di erogazione dei servizi, non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi, ne' svolgere servizi o attivita' per altri enti pubblici o privati, ne' direttamente, ne' tramite loro controllanti o altre societa' che siano da essi controllate o partecipate, ne' partecipando a gare. Il divieto di cui al primo periodo opera per tutta la durata della gestione.

Nel 2011, in base a quanto previsto dal contratto di servizio, saranno da predisporre tutti gli atti relativi alla preparazione del bando di gara, in stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 10/08, al fine dell'espletamento della medesima nel 2011.



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	9 / 10
---------------------	---	--------

2.3. Attività complementari.

Nel corso del 2011 potranno essere svolte le seguenti attività complementari alcune delle quali rappresentano peraltro la continuazione di progetti pluriennali.

Attività di rendicontazione ad enti sovraordinati

Compilazione di database di rendicontazione degli investimenti effettuati e sul servizio svolto predisposti dal CONVIRI e dalla Regione Emilia-Romagna.

Attività di supporto ed informazione agli utenti

Si tratta di fornire indicazioni agli utenti sullo svolgimento del servizio, svolgere verifiche in merito all'applicazione delle tariffe nonché garantire supporto relativamente a problematiche puntuali.

Gruppo di lavoro interistituzionale sul sistema informativo sulle reti del servizio idrico

Partecipazione a specifici incontri promossi dalla Regione Emilia Romagna in merito ai temi oggetto del gruppo di lavoro.

Attività di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per problematiche connesse al servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Gruppo tecnico sull'approvvigionamento idrico dell'area bolognese in relazione a possibili situazioni di crisi. Il gruppo è costituito dal soggetto regolatore del servizio idrico integrato (coordinatore), e dagli altri soggetti istituzionali interessati (Prefettura – UTG di Bologna, Regione Emilia-Romagna -Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua, Servizio tecnico Bacino del Reno, Protezione civile-, Provincia di Bologna, Autorità di Bacino del Reno, Hera s.p.a., Enel e Terna). Sulla base dei rilevanti elementi di valutazione conseguiti nel periodo di attività del gruppo tecnico (2003-2010), in relazione agli aspetti interdisciplinari riguardanti la messa in sicurezza del rifornimento idropotabile del centro di domanda bolognese, dovranno essere sviluppate e applicate le iniziative coordinate tra i vari soggetti competenti al fine ottimizzare l'utilizzo delle acque derivate dal bacino di Suviana. Ciò sarà possibile a seguito anche dell'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale per la modifica della concessione di derivazione del Centro di Produzione di Val di Setta che consentirà di ottimizzare l'impiego del realizzato adduttore Reno-Setta attraverso il prelievo di ulteriori volumi idrici anche dal fiume Reno.

Domande di concessione di derivazione ad uso idropotabile. Elaborazione dei pareri richiesti dal Servizio tecnico di bacino del Reno (ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 41/2001) in occasione delle istruttorie relative alle domande di concessione di derivazione ad uso idropotabile e attività connesse alle richieste/rinnovi da parte del regolatore delle concessioni di derivazione.

Attività di monitoraggio dell'attuazione di interventi co-finanziati con fondi pubblici.

Supporto/coordinamento con la Provincia di Bologna per la fornitura, alla Regione Emilia Romagna, delle schede di monitoraggio semestrali CIPE previste dall'Accordo di Programma Quadro 2002.

Gruppo di lavoro regionale per la predisposizione delle linee guida sugli scarichi depurati immessi nei canali di bonifica. Partecipazione agli incontri, coordinati dalla Regione, finalizzati alla conclusione dei lavori del gruppo di lavoro.



Autorità costituita	ASSEMBLEA 29/11/2010 ODG 2	10 / 10
---------------------	---	---------

Programma di verifica dell'efficacia del Piano regionale di Tutela delle Acque. Partecipazione ad incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna finalizzati a definire ed attuare il programma.

Redazione dei Piani strutturali comunali. Partecipazione alla redazione di pareri, sotto forma di contributi tecnici, all'interno delle Conferenze di Pianificazione, con l'obiettivo di integrare gli strumenti urbanistici con le esigenze e/o i vincoli dei servizi regolati. La redazione dei pareri per le Conferenze di Pianificazione, già attivate nel corso degli anni 2006-2009, ha consentito di definire una metodologia in gran parte standardizzabile, basata sugli elementi e i contenuti da valutare o inserire nei PSC, pur considerando le singole specificità territoriali.

Procedure di screening e conferenze di servizi. Partecipazione alle attività relative alle valutazioni di impatto ambientale e alle autorizzazioni integrate ambientali e rilascio di pareri per progetti connessi al servizio idrico integrato o al servizio gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Bilancio Ambientale del Comune di Bologna. Partecipazione a specifici incontri promossi dal Comune di Bologna per l'elaborazione del proprio Bilancio Ambientale e fornitura/elaborazione dei dati necessari.

Osservatorio provinciale rifiuti. Partecipazione alle attività di istruttoria e di redazione dei report.

Banche dati del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati – Glicine.

- Nell'anno 2010 è stato effettuato un potenziamento della reportistica elaborata dal software Glicine al fine di razionalizzare e snellire ulteriormente i flussi informativi in funzione delle risposte da fornire agli enti sovraordinata (Osservatorio Provinciale, RER, ecc).

Nel corso del 2011 si prevede di implementare altre funzionalità di reportistica relative a dati economici consuntivi ed eventualmente di aggiornare i modelli di reportistica conseguenti a previste variazioni dei formati di rendicontazione richiesta dai soggetti coinvolti

Comunicazione.

Per l'anno 2011 si prevede l'aggiornamento costante dei contenuti informativi e documentali del sito web anche in relazione alle direttive previste dalla Convenzione costitutiva dell'Autorità, nonché la realizzazione di iniziative di comunicazione dirette agli Enti costituenti o di comunicazione esterna sulle attività dell'Autorità e sulle tematiche di principale interesse per la stessa.